

**Le Faq del Ministero della Cultura di cui alla LINEA A, riportano i quesiti trattati nella relazione istituzionale tra Regione e Ministero.**

- **È ammissibile tra le spese quelle relative all'acquisto di immobili da parte di soggetti pubblici/privati?**
- **Per la dimostrazione della disponibilità del bene, nel caso il progetto preveda interventi su immobili in corso di acquisizione, è sufficiente il preliminare di compravendita?**

Le spese relative all'acquisto di immobili se necessarie all'attuazione dell'investimento e non espressamente escluse dalla scheda descrittiva PNRR e dall'allegato alla decisione di approvazione del Consiglio sono ammissibili nell'ambito del costo totale dell'investimento o subinvestimento e purché sia comunque garantito il raggiungimento dei target e milestone previsti. Per le regole di ammissibilità per l'acquisto degli immobili si rinvia a quanto disposto dall'art. 17 e 18 del DPR 5 febbraio 2018, n. 22 valido per i Fondi Strutturali d'Investimento Europei (SIE) 2014-2020.

**L'acquisto di terreni**, laddove previsto nel quadro economico, è ammissibile nel limite massimo del 10% del progetto complessivo e alle seguenti condizioni:

- la sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione;
- la presentazione di una perizia giurata di parte, redatta da un valutatore qualificato secondo le disposizioni europee e nazionali vigenti, nonché dei codici di condotta, indipendente o, debitamente autorizzato che attesti il valore di mercato del terreno, solo nei casi in cui non sia possibile averne conoscenza in modo diverso.

**L'acquisto di edifici** già costruiti, laddove previsto nel quadro economico, è ammissibile alle seguenti condizioni:

- la presentazione di una perizia giurata di parte, redatta da un valutatore qualificato secondo le disposizioni europee e nazionali vigenti, nonché dei codici di condotta, indipendente o, debitamente autorizzato, che attesti il valore di mercato del bene e la conformità dell'immobile alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti, nonché alle disposizioni dettate a tutela del paesaggio e degli altri eventuali vincoli gravanti sull'area interessata;
- che le eventuali opere abusive siano marginali rispetto alle opere realizzate e siano esplicitati i punti non conformi quando l'operazione prevede la loro regolarizzazione da parte del beneficiario, al cui compimento rimane condizionata l'erogazione delle risorse;
- che l'immobile non abbia fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento pubblico, nazionale o europeo;
- che l'edificio sia utilizzato conformemente alle finalità del progetto oggetto del contributo.

- **Sono ammissibili interventi, pubblici o privati, siti al di fuori del perimetro edificato del borgo?**

L'ammissibilità degli interventi deve essere legata non ad un confine astratto, bensì alla coerenza e sinergia degli stessi hanno con la finalità della proposta e gli obiettivi di recupero e sviluppo culturale, occupazionale e demografico del borgo. A solo titolo di esempio sono ammissibili i seguenti interventi:

- recupero dei sentieri e percorrenze storiche che collegano il borgo a mete escursionistiche o percorsi (alta via, via francigena, ...);
- recupero di porzioni del paesaggio storico;
- recupero di attività agricole, agrituristiche, artigianali che, singole o consorziate, trovano nel borgo il loro punto di vendita, valorizzazione, aggregazione;
- sistemazione di un'area di sosta anche lontana dal borgo con cui viene collegata con mobilità verde (ciclabile, mezzi elettrici...);
- recupero di una infrastruttura culturale o ricettiva funzionalmente e storicamente collegata al borgo (es. le edicole della via crucis sul sentiero che sale al borgo, l'ospitale lungo il percorso storico...)

A solo titolo di esempio non sono ammissibili i seguenti interventi:

- recupero di immobili o spazi pubblici in una frazione diversa dal borgo oggetto di proposta;
- recupero di attività agricole e agrituristiche lontane dal borgo e che non hanno un collegamento funzionale con esso o non fanno parte del suo paesaggio storico.